



Relazione e Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2023

**Relazione e Bilancio d'esercizio  
2023 di Metano Sant'Angelo  
Lodigiano**

**Relazione sulla gestione**

- 3 Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder
- 5 Organi sociali
- 6 Profilo dell'anno
- 8 Il servizio di distribuzione gas
- 11 Commento alla situazione economico, finanziaria e patrimoniale
  
- 15 Quadro tariffario
- 21 Fattori di rischio e incertezza
- 22 Evoluzione prevedibile della gestione
- 23 Altre informazioni
- 25 Glossario

**Bilancio di esercizio**

- 34 Schemi di bilancio
- 39 Nota integrativa
  
- 58 **Proposte del Consiglio di Amministrazione  
all'Assemblea degli Azionisti**

## Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Signori Azionisti e Stakeholder,

Nell'esercizio 2023, come in quello precedente, la società ha garantito una continuità delle attività e dei servizi offerti, mantenendo sempre alta l'attenzione sugli effetti della pandemia generata dal virus covid 19.

Il processo di indizione delle gare, iniziato diversi anni fa, prosegue il suo iter, pur tra qualche difficoltà, sulla base del decreto 226/2011 che ha imposto un calendario per l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio. Si tratta di un evento sicuramente importante per il settore, che tuttavia ha immediatamente richiamato aspetti rilevanti quali la conformità dei criteri di gara stabiliti alcuni dei quali ancora oggi sono sottoposti a proposte di modifica al legislatore.

Sotto l'aspetto operativo la società ha continuato a svolgere le attività di propria competenza, proseguendo con l'importante impegno di realizzazione del piano degli investimenti (770 mila di euro nel 2023).

In particolare, si è proseguito con la sostituzione dei misuratori di utenza tradizionali, risultati residui dall'azione massiva del 2022, con nuovi apparati Smart che consentono la rilevazione dei consumi e interventi sulla valvola di chiusura a distanza. E' stata avviata anche la sostituzione dei misuratori Smart già installati che non hanno trasmesso la lettura e sono risultati guasti.

Si è continuata l'attività di sostituzione delle reti e degli allacciamenti sulla base delle necessità scaturite dai processi operativi o su richieste di spostamento da terzi. Per lo sviluppo della rete e degli allacciamenti le attività del 2023 sono state fondamentalmente legate a richieste del territorio attraverso le Società di Vendita.

Anche quest'anno, utilizzando la tecnologia di ricerca preventiva delle dispersioni di gas denominata "Picarro", per il tramite di Italgas Reti S.p.A., è stata effettuata una nuova ispezione di tutto lo sviluppo della rete, con conseguenti interventi che hanno continuato a determinare benefici in termini di sicurezza del sistema distributivo.

Particolare rilevanza per il 2023 è da attribuire all'avvio, anche nella nostra Società come nel Gruppo Italgas S.p.A., di un programma di Digitalizzazione delle reti e degli impianti, con l'obiettivo di rendere il sistema distributivo pronto alla transizione energetica con la capacità di distribuire anche gas diversi o miscele di gas con un sistema di controllo e monitoraggio da remoto. Quest'anno è stato il primo anno del piano poliennale di attuazione che prevede interventi su tutti gli impianti sia in termini di innovazione tecnologica che di sostenibilità attraverso percorsi di efficientamento.

Tra gli interventi previsti ed eseguiti nel 2023 per tale capitolo di intervento, attraverso Italgas Reti S.p.A., si segnalano nei due Impianti di Prelievo, Riduzione e Misura, l'installazione di nuovi misuratori ad ultrasuoni, l'adeguamento della catena di conversione dei volumi e l'adeguamento e remotizzazione degli impianti di dosaggio del THT. Sul sistema distributivo è da evidenziare la sostituzione dei primi due GRF, con nuovi GRFD, dotati di gruppo di misura e sistemi di rilevazione e trasmissione dei parametri significativi di funzionamento e regolazione. Sul sistema di Protezione Catodica delle reti in acciaio è da annoverare, infine, l'avvio di attività preliminari per la telelettura di acquisitori e sonde nonché per il telecontrollo degli alimentatori

In sintesi, i risultati economico-finanziari del 2023 evidenziano un risultato operativo pari a 361 mila euro, in aumento di 181 mila euro (+ 101%) rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente dell'aumento degli altri ricavi e proventi (+112 mila euro) e dei minori costi operativi (-160 mila euro), compensati in parte dalla riduzione dei ricavi della gestione caratteristica per la riduzione del vincolo (-68 mila euro) e dall'aumento degli ammortamenti (+22 mila euro).

L'utile netto è pari a 186 mila euro, con un incremento di 86 mila euro rispetto all'anno precedente.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e degli scenari previsti, il risultato netto di 186 mila euro consente al Consiglio di amministrazione di proporre la distribuzione a titolo di dividendo di 186 mila euro complessivi, pari a 0,93 euro per azione, e di destinare la differenza pari a 66 euro a Utili a Nuovo.

Per questi risultati desideriamo esprimere un sincero ringraziamento nei confronti di tutti coloro che quotidianamente si prodigano per la Società.

Cologno Monzese, 26 marzo 2024

Il Presidente  
Ing. Angelo Facchini



## Organi sociali

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nomina triennale da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022

Presidente: Angelo Facchini

Vice Presidente: Ezio Rana

Consiglieri: Ezio Rana, Mario Rusconi, Vittorio Moiraghi, Angelo Facchini, Daniele Fontanelli, Valeria Vignolo

### **COLLEGIO SINDACALE**

Nomina triennale da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022

Presidente: Alfredo Bassi

Sindaci effettivi: Mario Beccaria, Francesca Di Donato

Sindaci supplenti: Simona Mazza, Roberto Lonzar

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.

## Profilo dell'anno

### I RISULTATI

L'utile operativo (EBIT) è stato pari a 361 mila euro, in aumento di 181 mila euro (+ 101%) rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente dell'aumento degli altri ricavi e proventi (+112 mila euro) e dei minori costi operativi (-160 mila euro), dell'aumento del valore del vincolo dei ricavi (+37 mila euro) compensati in parte dalla riduzione dei ricavi per i rimborsi art.57 per la dismissione anticipata dei misuratori tradizionali (-106 mila euro) e dall'aumento degli ammortamenti (+22 mila euro).

L'utile netto è stato pari a 186 mila euro e si è incrementato di 85 mila euro rispetto all'anno precedente.

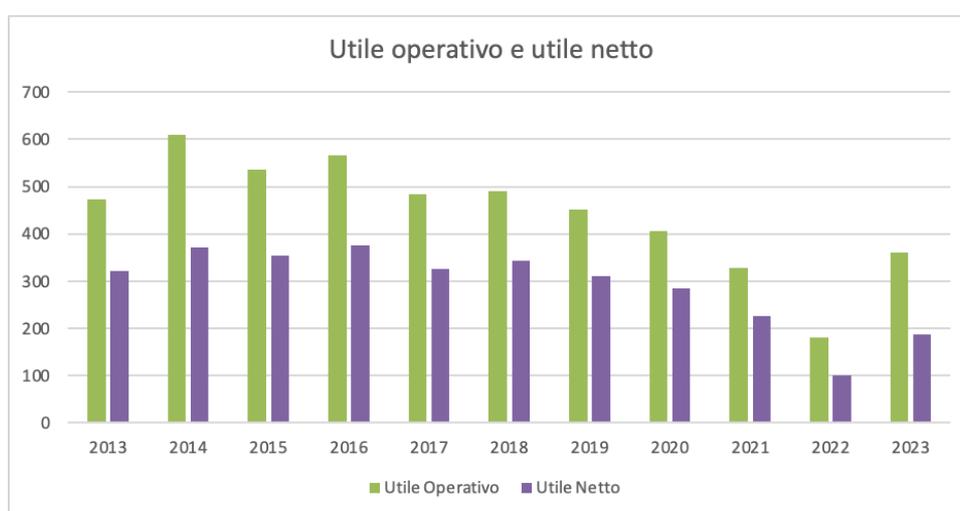
L'indebitamento netto, pari a 1.426 mila euro, si è ridotto di 121 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

### IL DIVIDENDO

I risultati economico-finanziari realizzati dalla Società nel 2023 consentono la distribuzione di un dividendo, soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, di euro 0,93 per azione, pari a complessivi 186.000 euro, in pagamento a partire dal primo luglio 2024.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI

(migliaia di €)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.402	1.347	(55)	(3,9)
Costi operativi	(1.070)	(911)	159	(14,9)
Utile operativo	180	361	181	100,2
Utile netto	101	186	85	84,6
Investimenti	970	770	(200)	(20,6)
Capitale investito netto	3.559	3.524	(35)	(1,0)
Patrimonio netto	2.011	2.097	86	4,3
Indebitamento finanziario netto	1.548	1.426	(122)	(7,9)
Free Cash Flow	(770)	221	988	(128,8)



## PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	2021	2022	2023	Var.ass.	Var. %
<b>Punti di riconsegna attivi</b> (numero)	9.933	9.935	9.893	(42)	(0,4)
<b>Vettoriamento gas</b> (milioni di mc) (*)	16,8	13,7	12,6	(1,1)	(6,4)
<b>Concessioni gas</b> (numero)	5	5	5	0	0,0
<b>Società di vendita servite</b> (numero)	60	62	71	9	15,3
<b>Dipendenti a ruolo</b> (numero)	2	3	3	0	0,0

(\*) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc.

## PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI E FINANZIARI

	2021	2022	2023
ROE (a)	10,6%	5,0%	8,9%
ROI (b)	12,2%	5,1%	10,2%

(a) Il *Return On Equity* (ROE) è stato determinato come rapporto tra l'utile netto e il patrimonio al 31 dicembre 2022.

(b) Il *Return On Investment* (ROI) è stato determinato come rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto al 31 dicembre 2022.

## Il servizio di distribuzione gas

Al 31 dicembre 2023 la rete di distribuzione del gas naturale di proprietà della Società si estende per 116 km (invariati rispetto al 31/12/2022) ai quali devono aggiungersi 103 km di allacciamenti.

I principali interventi eseguiti hanno riguardato:

- la costruzione di nuove P.C.M. (Prese Colonne Montanti);
- l'attività di bonifica delle P.C.M esistenti e di modifica di P.C.M su richiesta di terzi;
- l'attività di posa del contatore sulle P.C.M esistenti;
- l'attività di sostituzione di n° 389 contatori vetusti o guasti (pronto Intervento) con nuovi modelli elettronici;
- Attività di digitalizzazione: La sostituzione di n.2 Gruppi di Riduzione Finale con Gruppi di riduzione finale digitalizzati, sostituzione misuratori iprm domodossola e belfuggito con misuratori ultrasonici, adeguamento catena di misura e installazione gascromatografi
- Attività di bonifica Rete gas esistente collocata in parte in proprietà privata in Comune di Castiraga Vidardo Viale San Michele abbandonati m 45 di rete costruiti m 50 di rete;
- Attività di bonifica Rete gas esistente per interferenze con servizi interrati in Comune di Castiraga Vidardo Via Leopardi abbandonati m 10 m di rete costruiti m 14 di rete;
- Attività di Modifica Rete gas esistente su richiesta dell'Immobiliare Marudo in Comune di Marudo nelle Vie Scotti e M.T. di Calcutta, abbandonati m 55 di rete costruiti m 28 di rete;
- Attività di sostituzione di n. 24 Riduttori ex Metano Città non più in norma;
- La ricerca con la metodologia "Picarro" delle dispersioni, la successiva localizzazione e messa in sicurezza e riparazione definitiva. La riparazione definitiva e poi proseguita per una parte anche nel 2024;
- al 31/12/2023 il numero totale di contatori installati risulta pari a 11.307 (11.299 al 31/12/2022).

## PRESENZA TERRITORIALE E RAPPORTI CON GLI ENTI CONCEDENTI

A fine 2023 Metano Sant'Angelo Lodigiano è concessionaria del servizio di distribuzione gas nei comuni di Sant'Angelo Lodigiano (LO), Villanova del Sillaro nella Frazione Bargano (LO), Castiraga Vidardo (LO), Marudo (LO) e Villanterio (PV).

## ATTIVITÀ COMMERCIALE

Il rapporto tra Metano Sant'Angelo Lodigiano e le società di vendita è regolato. La società ha aderito al *“Codice di Rete tipo per la Distribuzione del Gas Naturale”*, approvato con deliberazione n. 108/06 del 6 giugno 2006 ARERA. Nel *“Codice di Rete tipo per la Distribuzione del Gas Naturale”* sono precisate le seguenti prestazioni svolte dal distributore:

- servizi principali: trasporto gas dal punto di consegna del trasportatore al punto di riconsegna del cliente finale, gestione tecnica dell'impianto distributivo, ecc.;
- prestazioni accessorie: esecuzione di nuovi impianti di canalizzazione e allacciamento, modifica o rimozione di impianti esistenti, attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali, verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali, ecc.;
- prestazioni opzionali: manutenzione dei gruppi di riduzione e misura di proprietà dei clienti finali, attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione dei punti di riconsegna, ecc.

Attraverso il Codice di Rete sono definite:

- le regole di accesso dei venditori al servizio di distribuzione per il trasporto gas ai punti di riconsegna da essi forniti, per l'attivazione di nuove forniture e per la sostituzione del fornitore (“switching”);
- le procedure per lo scambio di informazioni tra distributori e venditori;
- le modalità operative del servizio;
- le procedure di attribuzione ai punti di riconsegna dei quantitativi di gas di competenza delle diverse società di vendita;
- la gestione della misura del gas sia presso il punto di consegna, sia presso il punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione;
- il sistema di fatturazione e pagamento dei servizi resi dal distributore, nonché le eventuali garanzie finanziarie richieste alle società di vendita.

Con riferimento ai **dati operativi**, nel corso del 2023, Metano Sant'Angelo Lodigiano ha vettoriato 12,64 milioni di metri cubi di gas, a fronte dei 13,73 milioni di metri cubi dell'anno precedente. Al 31 dicembre 2023 Metano Sant'Angelo Lodigiano distribuisce il gas di 71 società di commercializzazione, in aumento di 9 unità rispetto al 31.12.2022.

A fine 2023 il numero dei punti di riconsegna attivi è di 9.893 (9.935 al 31/12/2022).

## **PERSONE E ORGANIZZAZIONE**

A fine 2023 il personale a ruolo della Società risulta costituito da 3 risorse (2 impiegati e 1 operaio), invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

## Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2022	2023	Var.ass.	Var.%
Ricavi della gestione caratteristica	1.402	1.347	(54)	(3,9)
Altri ricavi e proventi	106	205	99	92,8
Costi operativi	(1.070)	(911)	159	(14,9)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>438</b>	<b>642</b>	<b>203</b>	<b>46,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(259)	(281)	(22)	8,6
<b>Risultato operativo</b>	<b>180</b>	<b>361</b>	<b>181</b>	<b>100,8</b>
Oneri finanziari netti	(41)	(97)	(56)	133,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>138</b>	<b>265</b>	<b>126</b>	<b>91,2</b>
Imposte sul reddito	(38)	(78)	(41)	107,8
<b>Utile del periodo</b>	<b>101</b>	<b>186</b>	<b>85</b>	<b>85,0</b>
<b>Investimenti</b>	<b>970</b>	<b>770</b>	<b>(200)</b>	<b>(20,6)</b>

L'**utile operativo** (361 mila euro) si è incrementato di 181 mila euro (+ 101%) rispetto al precedente esercizio, a seguito principalmente di:

- minori ricavi della gestione caratteristica per la riduzione dei rimborsi art.57 per la dismissione anticipata dei misuratori tradizionali (- 106 mila euro), in parte compensata dall'incremento del vincolo dei ricavi (+ 37 mila euro);
- maggiori altri ricavi e proventi (+112 mila euro);
- minori costi operativi relativi a costi per acquisti di materie prime, costi per servizi e costo del lavoro al netto degli incrementi per lavori interni (+159 mila euro);
- maggiori ammortamenti e svalutazioni (-22 mila euro)

L'**utile netto** (186 mila euro) si è incrementato di 85 mila euro (+101%) principalmente a seguito del predetto incremento dell'utile operativo (+181 mila euro), in parte compensato dall'incremento degli oneri finanziari netti (-55 mila euro) e delle imposte sul reddito (-41 mila euro).

### RICAVI

(migliaia di euro)	2022	2023
Vettoriamento gas	1.237	1.274
Ricavi per riconoscimenti Art.57	110	4
Prestazioni di servizi	55	69
<b>Totale ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>1.402</b>	<b>1.347</b>

**I ricavi della gestione caratteristica**, pari a 1.347 mila euro si riducono, rispetto al 2022, di 55 mila euro per l'effetto combinato:

- dei maggiori ricavi di vettoriamento (37 mila euro);
- dei minori ricavi per riconoscimenti Art.57 (-106 mila euro)  
questa posta è relativa al riconoscimento da parte della ARERA di un rimborso relativo all'obbligo di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali anche se non completamente ammortizzati e ancora funzionanti con Smart meter ;
- dei maggiori ricavi per prestazioni di servizi (14 mila euro).

I ricavi netti del servizio di distribuzione del gas naturale, determinati in base alle Delibera n. 570/2019/R/gas e s.m.i., ammontano a 1.274 mila euro, con un incremento di 37 mila euro (+ 3% rispetto al 2022 il cui ammontare era stato pari a 1.237 mila euro).

A questo proposito, si precisa che al 31 dicembre 2023 i punti di riconsegna attivi sono stati pari a 9.893, in diminuzione di 42 pdr rispetto alla fine dell'esercizio precedente (9.935 al 31.12.2022).

I ricavi per prestazioni di servizi di distribuzione, pari a 69 mila euro, in incremento rispetto all'anno precedente di 14 mila euro (+ 25,5%), riguardano i ricavi derivanti dalle prestazioni accessorie (modifica o rimozione di impianti esistenti; attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali; verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali; ecc.), previste dal cosiddetto Codice di Rete che regola il rapporto tra le società di distribuzione e di vendita.

**Gli altri ricavi e proventi**, pari a 205 mila euro, si incrementano di 99 mila euro (+ 92,8%) rispetto al 2022. La variazione è dovuta all'effetto combinato di:

- minori ricavi legati al riaddebito alle società di vendita del servizio carro bombolaio (- 21 mila euro)
- maggiori ricavi legati ai rimborsi per gli incentivi alla sicurezza provenienti dalla CSEA (+ 107 mila euro)
- maggiori ricavi legati ai rimborsi per gli oneri di interruzione provenienti dalla CSEA (+ 12 mila euro)

## COSTI OPERATIVI

I **costi operativi**, pari a 911 mila euro, si riducono rispetto all'esercizio precedente, di 159 mila euro (-14,9%) principalmente per l'effetto combinato:

- dei minori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-395 mila euro);
- dei minori costi per servizi (-24 mila euro);
- del maggiore costo del lavoro (+64 mila euro);
- dei maggiori costi di godimento per beni di terzi (+2 mila euro);
- della riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (+319 mila euro);
- dei minori oneri diversi di gestione (-152 mila euro);
- dei minori altri accantonamenti (- 5 mila euro);
- delle variazioni delle rimanenze (+30 mila euro).

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari a 281 mila euro, aumentano di 22 mila euro rispetto al 2022.

## GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 96 mila euro, registra una variazione negativa in diminuzione di 55 mila euro rispetto al 2022. Si rileva soprattutto un incremento degli oneri finanziari che è dovuto all'aumento dei tassi di interesse applicati sul finanziamento a medio termine stipulato nei precedenti esercizi per sostenere il piano di investimenti previsto e legato alla sostituzione massiva dei misuratori tradizionali.

Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. gestisce principalmente i rischi finanziari di seguito descritti.

### RISCHIO CREDITO

La Società presta i propri servizi di distribuzione a 71 società di vendita, la più importante delle quali è Eni S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A.. Nel 2023 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas regola i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

### RISCHIO LIQUIDITA'

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

### RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari. Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 78 mila euro (38 mila euro l'esercizio precedente) e aumentano di 40 mila euro per effetto dell'incremento delle imposte correnti (+47 mila euro) e per effetto dell'incremento netto delle variazioni delle imposte differite nette (-2 mila euro).

Il tax rate 2023 è pari al 29,7% in aumento di 2,3% rispetto al 2022.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio, pubblicato nel bilancio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Con riferimento alla struttura patrimoniale-finanziaria, il capitale investito netto al 31 dicembre 2023 è di 3.524 mila euro, contro i 3.559 mila euro al 31 dicembre 2022.

(migliaia di €)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.	Var. %
Attività materiali	5.850	6.315	466	8
Debiti relativi all'attività d'investimento	(161)	(418)	(257)	159
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>5.688</b>	<b>5.897</b>	<b>209</b>	<b>4</b>
Capitale di esercizio netto	(2.037)	(2.282)	(245)	12
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(92)</b>	<b>(93)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.559</b>	<b>3.524</b>	<b>(36)</b>	<b>(1)</b>
Patrimonio netto	2.011	2.097	86	4
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.548</b>	<b>1.426</b>	<b>(122)</b>	<b>(8)</b>
<b>Coperture</b>	<b>3.559</b>	<b>3.524</b>	<b>(36)</b>	<b>(1)</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, pari a 6.315 mila euro, si riferiscono principalmente alle reti di distribuzione del gas, agli allacciamenti e ai misuratori. L'incremento pari a 466 mila euro, rispetto all'anno precedente, si riferisce principalmente agli investimenti dell'esercizio (+770 mila euro) al netto degli ammortamenti economico-tecnici stanziati nell'anno (-281 mila euro) e delle dismissioni nette (-23 mila euro).

Le immobilizzazioni immateriali risultano azzerate come nel precedente esercizio.

## DEBITI NETTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

I debiti netti relativi all'attività di investimento, pari a 418 mila euro (161 mila euro al 31 dicembre 2022), riguardano essenzialmente debiti verso fornitori per le attività di mantenimento, potenziamento ed estensione della rete di distribuzione.

## CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

Il capitale d'esercizio netto (- 2.282 mila euro) comprende le seguenti voci:

(migliaia di €)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Rimanenze	80	77	(3)
Crediti commerciali	0	346	346
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	741	469	(272)
Altre attività di esercizio	2.019	255	(1.764)
Debiti commerciali	(2.679)	(1.162)	1.517
Debiti tributari	(8)	(34)	(26)
Fondi per rischi e oneri	(1)	(1)	0
Altre passività di esercizio	(2.189)	(2.232)	(43)
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(2.037)</b>	<b>(2.282)</b>	<b>(245)</b>

La variazione positiva del capitale d'esercizio netto di 245 mila euro è dovuta principalmente all'effetto combinato:

- dell'incremento dei crediti commerciali (+346 mila euro);
- del decremento dei crediti verso l'amministrazione finanziaria (-272 mila euro);
- del decremento delle altre attività di esercizio (-1.764 mila euro);
- del decremento dei debiti commerciali (+1.517 mila euro);
- dell'incremento dei debiti tributari (- 26 mila euro);
- dell'incremento delle altre passività di esercizio (- 43 mila euro);
- del decremento delle rimanenze (-3 mila euro).

Si segnala che l'importante decremento delle altre attività di esercizio ed il correlato decremento dei debiti commerciali dipendono dall'effetto del cd "bonus gas"; si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli.

## PATRIMONIO NETTO

La variazione positiva del Patrimonio netto di 86 mila euro viene analizzata nella successiva tabella.

(migliaia di €)	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2022</b>	2.011
<i>Variazione per:</i>	
- Utile portato a nuovo	1
- Utile distribuito	(101)
- Utile esercizio 2022	186
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2023</b>	<b>2.097</b>

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 2.097 mila euro e rispetto al 31 dicembre 2022 aumenta di 86 mila euro per effetto principalmente del dividendo distribuito pari a 101 mila euro effetto compensato dalla rilevazione dell'utile di periodo pari a 186 mila euro.

Ulteriori informazioni in merito alle singole voci del Patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2022 sono fornite al paragrafo n. 9 "Patrimonio netto" della Nota integrativa.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto, determinato dal saldo tra indebitamento e disponibilità liquide, ammonta a 1.426 mila euro, in diminuzione di 122 mila euro, rispetto a fine 2022.

(migliaia di €)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Passività Finanziarie	1.985	1.983	(2)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(437)	(557)	(120)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.548</b>	<b>1.426</b>	<b>(122)</b>

## Regolazione tariffaria

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Tra le sue funzioni vi sono la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe, nonché la predisposizione delle regole per l'accesso alle infrastrutture e per l'erogazione dei relativi servizi.

Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito. Le categorie di costi riconosciuti sono tre:

- il costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (*Regulatory Asset Base*) attraverso l'applicazione di un tasso di remunerazione dello stesso;
- gli ammortamenti economico – tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo (Delibera n. 570/2019/R/gas e s.m.i.)

<b>HIGHLIGHTS QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE (DAL 1/1/2020 AL 31/12/2025)</b>	
Termine periodo di regolazione (TARIFFE)	31 dicembre 2025
Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori	Costo storico rivalutato Metodo parametrico cespiti centralizzati
Remunerazione del capitale netto ai fini regolatori ( $WACC_{pre-tax}$ )	Distribuzione e misura: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6.3%: anni 2020 e 2021</li> <li>• 5.6%: anni 2022 e 2023</li> </ul>
Incentivi nuovi investimenti	Remunerazione investimenti t-1 a compensazione del time lag regolatorio dal 2013
Fattore di efficienza	Costi operativi distribuzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.5% per le grandi imprese</li> <li>• 4.79% per le medie imprese</li> <li>• 6.59% per le piccole imprese</li> </ul> Costi operativi misura: 0% Costi operativi commercializzazione: 1.57%



La **Delibera n. 570/2019/R/gas** ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025.

In particolare:

- l'Autorità ha confermato la durata di sei anni del periodo di regolazione tariffaria, così come la suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno;
- relativamente al riconoscimento dei costi operativi, l'Autorità ha previsto che:
  - a) il livello iniziale per il 2020 dei costi operativi riconosciuti sia fissato applicando eguale peso ai costi effettivi e ai costi riconosciuti dell'anno di riferimento 2018;
  - b) il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi sia fissato pari a:
    - per il servizio di distribuzione:
      - 3,53%, per le grandi imprese (PDR > 300.000);
      - 4,79%, per le medie imprese (PDR > 50.000);
      - 6,59%, per le piccole imprese (PDR < 50.000);
    - 0% per il servizio di misura;
    - 1,57% per il servizio di commercializzazione;
  - c) il livello del costo standard riconosciuto per ciascuna lettura di switch sia confermato, per il primo semi-periodo di regolazione, pari a 5 euro;
- relativamente al riconoscimento dei costi di capitale, l'Autorità ha previsto che:
  - a) l'adozione di un tetto ai riconoscimenti tariffari per gli investimenti nelle reti di distribuzione applicato alle località con anno di prima fornitura successivo al 2017 sia confermata anche per il quinto periodo di regolazione, nella misura fissata con la delibera n. 704/2016/R/gas;
  - b) vengano rivisti i pesi da applicare per il riconoscimento degli investimenti in smart meter effettuati nel biennio 2020-2021 nella misura del 30% (da 40%) per il costo standard e del 70% per il costo effettivo (da 60%);
  - c) venga adottato un orizzonte temporale per il pieno recupero dei c.d. contributi "congelati" allineato rispetto all'orizzonte temporale di restituzione dei contributi soggetti a degrado (34 anni circa);

- d) in seguito all'equiparazione del parametro  $\beta$  asset per i servizi di distribuzione (0,439) e misura (da 0,502 a 0,439), il valore del tasso di remunerazione del capitale investito WACC venga fissato pari a 6,3% fino al 2021, anche per l'attività di misura;
- relativamente alla metanizzazione della Sardegna, l'Autorità ha istituito uno specifico ambito tariffario prevedendo, per un periodo di tre anni, un meccanismo transitorio di perequazione che consente di parificare la tariffa dell'ambito sardo a quella dell'ambito meridionale;
  - relativamente all'applicazione della regolazione tariffaria in materia di reti isolate di GNL e di reti isolate alimentate con carro bombolaio, l'Autorità ha introdotto una disciplina transitoria, prevedendo che tali reti possano essere assimilate alle reti di distribuzione interconnesse per un periodo di cinque anni previa presentazione di istanza da parte dell'impresa di distribuzione interessata.

Il Consiglio di Stato, in data 28 novembre 2023 ha parzialmente accolto l'appello di ARERA avverso la sentenza del TAR Milano sulla delibera 570/2019 e relativa RTDG. In particolare, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello ARERA relativamente alla tematica del Beta misura, ritenendo che la regolazione introdotta con la delibera 570/2019 sia sorretta da una adeguata istruttoria; relativamente alla tematica dell'IRMA, ritenendo che detta voce abbia natura di debito di valore e non di valuta e, in quanto tale, debba solo essere rivalutata, senza maturare interessi legali ai sensi dell'art. 1282 c.c. Il Consiglio di Stato ha invece confermato la pronuncia del TAR Lombardia nella parte in cui la delibera 570/20219 è stata ritenuta illegittima per difetto di trasparenza e di motivazione in merito alla determinazione dei costi operativi riconosciuti (COR), dei costi operativi effettivi (COE) e dell'*x-factor*. È poi stato dichiarato inammissibile per difetto di interesse il motivo di censura proposto da ARERA avverso il capo della sentenza del TAR Milano che ha ritenuto illegittimo il mancato esperimento della AIR.

La **Delibera n. 287/2021/R/gas** ha modificato l'articolo 57, comma 1, della RTDG, al fine di omogeneizzare i criteri per la dismissione a fini regolatori dei misuratori tradizionali sostituiti in applicazione delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas di cui alla deliberazione 631/2013/R/gas, come successivamente modificata e integrata. La Delibera stabilisce che, indipendentemente dalla classe di appartenenza del misuratore tradizionale sostituito, le dismissioni effettuate in applicazione delle Direttive *smart meter* siano convenzionalmente portate in diminuzione della stratificazione dei valori lordi storici a partire dai valori delle immobilizzazioni lorde relative ai cespiti di più antica installazione (*c.d. FIFO regolatorio*).

La **Delibera n. 559/2021/R/gas** ha determinato gli importi a recupero dei mancati ammortamenti (*c.d. IRMA*) per i gruppi di misura tradizionali di calibro G4 e G6 sostituiti con gli smart meter gas in applicazione delle Direttive *smart meter*.

La **Delibera n. 614/2021/R/com**, ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il 2PWACC è diviso in due sub-periodi, ciascuno di durata triennale. Pur mantenendo una frequenza di aggiornamento triennale dei parametri relativi al contesto macroeconomico e fiscale, l'Autorità ha introdotto un meccanismo di aggiornamento annuale (almeno per il primo triennio) delle variabili macroeconomiche, qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento dei parametri comporti una variazione del WACC al di sopra di una soglia di 50 bps (*basis point spread*). Per il servizio di distribuzione e misura del gas, il valore del WACC a partire dall'anno 2022 viene fissato pari al 5,6%, in termini reali pre-tasse.

La **Delibera n. 634/2021/R/gas** ha posticipato al 30 aprile dell'anno t la pubblicazione delle tariffe di riferimento provvisorie relative all'anno t e al 31 marzo dell'anno t+1 la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive relative all'anno t.

La **Delibera n. 525/2022/R/gas** ha disciplinato le modalità operative di applicazione del tetto ("cap") al riconoscimento tariffario dei costi di capitale nelle località in avviamento, confermando l'applicazione del "cap" a tutte le località con anno di prima fornitura (APF) successivo al 2017 e definendo le modalità applicative di un meccanismo articolato in tre fasi di cui all'articolo 33 della RTDG:

- prima fase, di durata triennale, a decorrere dalle tariffe di riferimento anno tariffario APF+1;
- seconda fase, di durata biennale, applicabile alle tariffe di riferimento anni tariffari APF+4 e APF+5;
- terza fase, a decorrere dalle tariffe di riferimento anno tariffario APF+6.

Nel febbraio 2023 Italgas Reti ha impugnato la Delibera n. 654/2022/R/com con la quale ARERA ha confermato i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas riportati nella Tabella 1 del TIWACC 2022-2027. A seguito dell'applicazione del c.d. meccanismo di trigger, previsto dall'Articolo 8 del TIWACC 2022-2027 per l'aggiornamento del WACC per il sub-periodo 2022-2024, dal calcolo del WACC derivante dall'aggiornamento dei parametri finanziari rilevanti risulta infatti una variazione del WACC, per ciascun servizio, inferiore a 50 bps rispetto al valore in vigore. Nel febbraio 2023, Italgas Reti ha impugnato la delibera sopra citata e allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza.

La **Delibera n. 736/2022/R/gas** ha approvato, per l'anno 2023 le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale.

La **Delibera n. 737/2022/R/gas** ha approvato l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il secondo semi-periodo 2023-2025 dell'attuale periodo regolatorio. In particolare, tra le altre disposizioni, la delibera:

- relativamente ai recuperi di efficienza (x-factor), non modifica gli obiettivi di recupero di produttività già fissati per il primo triennio del periodo di regolazione 2020-2022;
- in relazione al riconoscimento dei costi di capitale previsti per l'installazione di smart meter a partire dall'anno 2023, definisce in diminuzione i nuovi livelli di costo standard per il triennio 2023-2025 con riferimento ai misuratori di classe fino a G25 e conferma i livelli di costo standard previgenti, opportunamente rivalutati, con riferimento ai misuratori di classe superiore a G25;
- con riferimento al tema del riconoscimento del valore residuo degli smart meter installati nella prima fase di roll-out delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, prevede il riconoscimento del valore residuo per gli *smart meter* dismessi anticipatamente fino all'anno 2018;
- in relazione alla definizione della componente parametrica a copertura dei costi operativi e di capitale di telelettura/telegestione, prevede l'attivazione di una componente tariffaria unica fissata in 1,59 euro/punto di riconsegna smart per l'anno 2023;
- con riferimento alla definizione del livello del costo *standard* riconosciuto per le letture di *switch* da applicare nel triennio 2023-2025, stabilisce un valore pari a 0,50 euro da applicare alle letture di *switch* relative a punti di riconsegna dotati di *smart meter* e conferma l'attuale valore di 5 euro per ciascuna lettura di *switch* nel caso di punti di riconsegna dotati di misuratore convenzionale.

La **Delibera n. 155/2023/R/gas** ha rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2009-2021, sulla base di richieste di rettifica di dati pervenute entro la data del 15 febbraio 2023.

La **Delibera n. 156/2023/R/gas** ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2022, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2021.

La **Delibera n. 162/2023/R/gas** ha prorogato dal 31 ottobre 2022 al 30 settembre 2023, in ragione degli approfondimenti istruttori tuttora in corso, il termine di conclusione del procedimento avviato con la Delibera n. 114/2022/R/gas per la rideterminazione degli importi riconosciuti a Italgas Reti con la Delibera n. 537/2019/R/gas, a copertura dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2011-2016.

La **Delibera n. 207/2023/R/gas** ha determinato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, sulla base dei dati patrimoniali preconsuntivi relativi all'anno 2022.

La **Delibera n. 409/2023/R/gas** ha rettificato gli errori di calcolo relativi alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'*X-factor*, in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia che hanno parzialmente accolto i ricorsi di alcuni operatori, tra cui Italgas, per l'annullamento della RTDG 2020-2025 di cui alla deliberazione n. 570/2019/R/gas. In particolare, la delibera:

- ridetermina i valori dei corrispettivi unitari a copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione gas per gli anni dal 2020 al 2023, per le gestioni comunali o sovracomunali e per le gestioni d'ambito, nonché il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi (*X-factor*), nella misura del 3,39% in luogo del precedente 3,53%;
- rinvia la rideterminazione delle tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione gas per gli anni 2020, 2021 e 2022 all'esito dei giudizi di appello, tuttora pendenti, proposti dall'Autorità, per i profili di soccombenza, contro le cinque sentenze su cui il TAR Lombardia si è finora pronunciato.

La **Determina n. 1/2023 – DINE** ha definito le modalità operative di riconoscimento dei costi residui degli *smart meter* installati fino al 2018, con anno di fabbricazione non successivo al 2016, e dismessi anticipatamente rispetto al termine della vita utile ai fini tariffari. L'Autorità dovrà predisporre una fase di nuova acquisizione dei dati relativi alle dismissioni di *smart meter*, tramite una sessione straordinaria della raccolta dati RAB GAS, con la pubblicazione delle relative istruzioni operative.

La **Delibera n. 556/2023/R/com** ha aggiornato, per l'anno 2024, i parametri previsti per la verifica dell'attivazione del meccanismo di *trigger*, sulla base dei quali risultano verificate le condizioni per l'aggiornamento annuale del WACC, di cui all'articolo 8 del TIWACC 2022-2027 (variazione di 90 bps rispetto all'anno precedente). La delibera ha quindi determinato per l'anno 2024 il valore del WACC per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale pari al 6,5%.

La **Delibera n. 631/2023/R/gas** ha approvato, per l'anno 2024, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale.

## Fattori di rischio e di incertezza

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A., sono i seguenti:

- il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito, derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità, derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation, derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;
- la possibile evoluzione del mercato italiano del gas.
- rischi relativi alle gare per l'assegnazione dei nuovi Ambiti (ATEM) di distribuzione gas. La Società, potrebbe non aggiudicarsi la gara dell'Ambito di appartenenza dei 5 Comuni gestiti, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, verrà incassato il valore di rimborso (VIR) previsto a favore del gestore.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Metano Sant'Angelo Lodigiano, in continuità con gli esercizi precedenti, continuerà a perseguire i propri obiettivi principalmente volti (i) alla prosecuzione del programma di trasformazione digitale, repurposing ed estensione del network, per dotare la società di infrastrutture all'avanguardia in grado di accogliere e distribuire gas rinnovabili come biometano e idrogeno verde; (ii) all'azione di consolidamento nel settore dell'efficienza energetica.

L'incremento dell'indebitamento è dovuto essenzialmente all'aumento degli investimenti dell'esercizio per effetto del piano di digitalizzazione degli impianti e della rete. Tale attività vedrà impegnata la società anche nell'esercizio 2024 e nei due anni successivi fino all'adeguamento, con tecnologia digitale, di tutti i propri impianti di rete. Questi investimenti straordinari saranno resi possibili attraverso l'incremento, entro l'inizio dell'esercizio 2024, di finanziamenti a medio termine a questo fine dedicati.

## Altre informazioni

### **CAPITALE SOCIALE**

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale di 200.000 euro totalmente versato è rappresentato da n. 200.000 azioni ordinarie da nominali un euro cadauna detenute in parti uguali dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano e da Italgas S.p.A.

### **AZIONI PROPRIE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non detiene, neppure per interposta persona, né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie.

### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni compiute da Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi. Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse dell'impresa e fanno parte dell'ordinaria gestione; in particolare, le suddette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Gli importi relativi ai rapporti di natura commerciale e diversa posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella Nota Integrativa.

### **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

### **SEDI SECONDARIE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice Civile, si attesta che la Società non ha sedi secondarie.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

# Glossario

## TERMINI ECONOMICO - FINANZIARI

### **Ammortamento**

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

### **Attività non correnti**

Voce dell'attivo della Situazione patrimoniale e finanziaria, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti categorie principali: "Attività immateriali", "Immobili impianti e macchinari", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".

### **Capitale di esercizio netto**

Rappresenta il capitale che resta impiegato in attività a breve ed è un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine. Tale grandezza è costituita da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria.

### **Capitale investito netto**

Investimenti netti di natura operativa, rappresentati dalla somma del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, dei fondi per benefici a dipendenti e delle attività e passività destinate alla vendita.

### **Cash flow**

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

### **COSO Framework**

Modello di riferimento a livello internazionale ("Internal Control – Integrated Framework" pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

### **Costi fissi controllabili**

Sono così definiti i costi fissi operativi delle attività regolate costituiti dalla somma del "Totale costo del personale ricorrente" e dei "Costi esterni ricorrenti della gestione ordinaria".

### **Costi operativi**

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, la manutenzione, l'energia, i materiali di consumo, e il costo del lavoro.

### **Dividendo**

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli Azionisti.

### **Dividend payout**

Rappresenta il rapporto tra i dividendi e l'utile netto del periodo ed equivale alla percentuale di utili distribuita agli Azionisti sotto forma di dividendi.

#### **Indebitamento finanziario netto**

Indicatore del grado di indebitamento di una società. È calcolato come differenza tra l'ammontare dei debiti (al netto dei crediti della stessa natura) derivanti da rapporti di natura finanziaria e quello delle disponibilità liquide ed equivalenti.

#### **Investimenti**

Costi riferiti a beni a utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

#### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

L'EBITDA è una grandezza utilizzata da Italgas nelle presentazioni interne (business plan) ed esterne (agli analisti e agli investitori). Tale grandezza è utilizzata come unità di misura per la valutazione delle performance operative di Italgas, nel suo complesso e nei singoli settori di attività, in aggiunta al Risultato Operativo (EBIT). Il Margine Operativo Lordo è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi operativi.

#### **Oneri finanziari netti**

Costo netto sostenuto per l'utilizzo di capitale di terzi. Comprende inoltre gli altri oneri netti correlati alla gestione finanziaria.

#### **Patrimonio netto**

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

#### **Ricavi della gestione caratteristica**

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

#### **R.O.E. (Return on equity)**

Rapporto tra utile netto e il patrimonio netto di fine periodo, in grado di esprimere la redditività del capitale proprio.

#### **R.O.I. (Return on investment) caratteristico**

Rapporto tra utile operativo e capitale investito netto di fine periodo al netto delle partecipazioni, in grado di esprimere la redditività operativa, esprimendo la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica.

#### **Utile operativo (EBIT)**

Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi d'esercizio in un determinato periodo. È quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

#### **Utile netto**

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

## **TERMINI COMMERCIALI**

### **Anno termico**

Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione. A partire dal terzo periodo di regolazione l'anno termico coincide con l'anno solare.

### **Ambito tariffario**

L'ambito tariffario è l'ambito di determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione, formato dall'insieme delle località servite attraverso il medesimo impianto di distribuzione. Nei casi in cui più enti locali affidino in forma associata il servizio di distribuzione o gli stessi dichiarino di costituire un unico ambito tariffario, l'ambito tariffario coincide con l'insieme delle località servite attraverso più impianti di distribuzione da uno o anche più esercenti.

### **Bonus Gas**

Strumento per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico un risparmio sulla spesa per il gas. Il bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete, per i consumi nell'abitazione di residenza.

### **Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con legge 14 novembre 1995, n.481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa, attraverso alcuni interventi normativi, e, in particolare, con il decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, le sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici.

### **Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA**

Ente pubblico economico, in precedenza denominato CCSE – Cassa conguaglio per il settore elettrico, che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. La sua missione principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori; tali componenti vengono raccolte nei conti di gestione dedicati e successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità. La CSEA è sottoposta alla vigilanza dell'Autorità e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e provvede alla gestione finanziaria dei fondi incassati e alle conseguenti erogazioni di contributi a favore degli operatori del settore con impieghi in materia di fonti rinnovabili e assimilate, efficienza energetica, qualità del servizio, interrompibilità, perequazione, ricerca di sistema, progetti a favore dei consumatori, ecc. La CSEA, inoltre, svolge, nei confronti dei soggetti amministrati, attività ispettive volte ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell'audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi e impianti, nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

### **Cliente finale**

È il consumatore che acquista gas per uso proprio.

### **Codice di Rete**

Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione del gas.

### **Concessione**

Atto per mezzo del quale l'Ente locale affida a una società la gestione di un servizio che ricade nell'ambito delle prerogative dell'Ente stesso e per il quale la società in questione assume il rischio di gestione.

### **Misurazione**

Insieme di operazioni che ha lo scopo di determinare il valore vero di una grandezza.

### **Perequazione**

Rappresenta la differenza tra i ricavi di competenza del periodo (VRT annuo) e quelli fatturati alla società di vendita sulla base dei volumi vettoriati. La posizione netta nei confronti della CSEA viene definita alla scadenza dell'anno termico ed è finanziariamente regolata nel corso dell'anno sulla base di acconti.

### **Periodo di regolazione**

È il periodo temporale, normalmente quadriennale, per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di distribuzione.

### **Punto di riconsegna (pdr)**

È il punto di confine tra l'impianto di distribuzione del gas e l'impianto di proprietà o gestito dal cliente finale in cui l'impresa di distribuzione riconsegna il gas trasportato per la fornitura al Cliente finale e nel quale avviene la misurazione.

### **Servizio di distribuzione gas**

Servizio di trasporto di gas naturale attraverso reti di metanodotti locali da uno o più punti di consegna ai punti di riconsegna, in genere a bassa pressione e in contesti urbani, per la consegna ai consumatori finali.

### **Società di Vendita o RelCo (Retail Company)**

Società che, in virtù di un contratto di accesso alle reti gestite da un Distributore, esercita l'attività di vendita del gas.

### **Switching**

Subentro di un nuovo utilizzatore della rete nel servizio di distribuzione verso un determinato punto di riconsegna.

### **Time-lag regolatorio**

È il ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati ed entrati in esercizio.

### **VRT (Vincolo dei Ricavi Totale)**

È il valore totale dei ricavi ammessi per le società di distribuzione dall'autorità regolatrice a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione, di misura e di commercializzazione.

## **TERMINI TECNICI**

### **Bar**

Unità di misura della pressione. La pressione atmosferica standard misura 1,01325 bar.

### **City-Gate**

È il punto di consegna virtuale dato dall'interconnessione di più punti di consegna (REMI) del gas dalla rete di trasporto alla rete di distribuzione.

### **Dispersione**

Fuoriuscita di gas dall'impianto di distribuzione.

### **Gas immesso in rete**

È il gas trasferito dalla rete di trasporto alla rete di distribuzione e quindi immesso in quest'ultima attraverso i "punti di consegna". La misurazione del gas immesso in rete tiene conto, oltre che dei quantitativi provenienti dalla rete di trasporto, anche delle quantità eventualmente aggiunte tramite carro bombolaio.

### **Gas vettoriato**

È il quantitativo di gas riconsegnato agli utenti della rete di distribuzione presso i punti di riconsegna.

### **Gascromatografo**

Strumento in grado di eseguire l'analisi del gas naturale o di sostanze in esso contenute, quali gli odorizzanti; è dotato di colonne gascromatografiche idonee alla separazione dei componenti del gas, di uno o più rivelatori e di un sistema di introduzione del campione gassoso e/o liquido. Il gascromatografo abbinato a sistemi di elaborazione dati (come personal computer e integratori elettronici) produce la documentazione che ne evidenzia la rintracciabilità e il risultato della misura. Può essere utilizzato sia per le analisi in campo (solitamente di tipo portatile) che per le analisi remote (solitamente di tipo fisso).

### **Gruppi di riduzione finale per usi civili (G.R.F.)**

Impianti predisposti per ricevere e ridurre di pressione il gas da una pressione in entrata superiore a 0,04 bar, a un valore di pressione in uscita inferiore a 0,04 bar, e sono impiegati per alimentare i clienti finali attraverso una rete di distribuzione in bassa pressione.

### **Gruppi di riduzione finale per usi industriali (G.R.I.)**

Impianti predisposti per ricevere e ridurre di pressione il gas, da una pressione in entrata superiore a 0,5 bar, a una pressione in uscita regolata per alimentare direttamente gli impianti di utilizzo industriale o similari (terziario, impianti di riscaldamento centralizzato, ecc.).

### **Gruppi di riduzione d'utenza (G.R.U.)**

Impianti predisposti per ricevere e ridurre di pressione il gas da una pressione in entrata superiore a 0,5 bar, a un valore di pressione in uscita regolata a valori inferiori a 0,04 bar per alimentare direttamente i clienti domestici o similari. I G.R.U. costituiscono parte integrante degli Impianti di Derivazione d'Utenza (I.D.U.).

### **Gruppo di misura**

Parte dell'impianto di alimentazione del cliente finale che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto interno del cliente finale. È comprensivo di un eventuale correttore dei volumi.

### **Impianti di prelievo, riduzione e misura (I.P.R.M.)**

Impianti predisposti per ricevere, ridurre di pressione, misurare e odorizzare nella misura prescritta, il gas fornito dalle reti di trasporto agli enti erogatori del gas per uso civile quale che sia la pressione di consegna, a

valle dei quali esiste di regola almeno un altro impianto di riduzione che immette in reti di distribuzione a più bassa pressione, o che alimenta direttamente le utenze.

### **Impianti di riduzione intermedia (I.R.I.)**

Impianti predisposti per ricevere, ridurre di pressione ed eventualmente misurare il gas, da una pressione in entrata ( $P_e$ ) superiore a 0,5 bar a un valore di pressione in uscita superiore a 0,04 bar.

### **Impianti di derivazione d'utenza (I.D.U.) o allacciamento**

Complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale; l'impianto di derivazione utenza o allacciamento ha inizio dall'organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo misura (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l'impianto di derivazione utenza o allacciamento si estende fino all'organo di intercettazione terminale (incluso) della derivazione stessa.

### **Odorizzante**

Prodotto che serve per odorizzare un gas inodore o per aumentare l'intensità di odore di un gas già odoroso.

### **Pronto intervento**

Insieme delle azioni volte ad assicurare e/o ripristinare tempestivamente la sicurezza e, laddove tecnicamente possibile, la continuità del servizio di distribuzione gas in occasione del verificarsi di anomalie sull'impianto di distribuzione o la sicurezza in caso di dispersioni di gas a valle del punto di riconsegna.

### **Punto di consegna (REMI)**

Per il gas naturale, è il punto coincidente con il punto di riconsegna della rete di trasporto dove viene reso disponibile al distributore il gas naturale. Per i gas diversi dal gas naturale, è il punto di alimentazione dell'impianto di distribuzione.

### **Punto di interconnessione**

È il punto di interconnessione tra due impianti di distribuzione gestiti da imprese distributrici diverse.

### **RAB (Regulatory Asset Base)**

Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), al fine della determinazione delle tariffe di riferimento.

### **RAB Centralizzata**

Il Capitale Investito Netto Centralizzato è costituito dalle immobilizzazioni materiali diverse da quelle ricomprese tra le immobilizzazioni materiali di località e dalle immobilizzazioni immateriali (ovvero immobili e fabbricati non industriali; altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio sistemi di telegestione e telecontrollo, attrezzature, automezzi, sistemi informatici, mobili e arredi, licenze software).

### **RAB di Località**

Il Capitale Investito Netto di Località relativo al servizio di distribuzione è costituito dalle seguenti tipologie di immobilizzazioni materiali: terreni sui quali insistono fabbricati industriali, fabbricati industriali, impianti principali e secondari, condotte stradali e impianti di derivazione (allacciamenti). Il Capitale Investito Netto di Località relativo al servizio di misura è costituito dalle seguenti tipologie di immobilizzazioni materiali: gruppi di misura tradizionali e gruppi di misura elettronici.

#### **Sistema di protezione catodica**

Complesso delle installazioni, comprendente gli elementi attivi e passivi, che permette di valutare costantemente le condizioni delle tubazioni in acciaio utilizzate dal sistema di distribuzione gas che per loro natura sono soggette a corrosione.

#### **Sistema di telecontrollo**

È il sistema finalizzato alla supervisione a distanza dei principali parametri (portata del gas immesso, pressione, temperatura del gas in uscita, ecc.) di funzionamento di un punto di consegna che assolve anche alla funzione di registrazione in modo automatico e continuo degli eventi di superamento per ciascun parametro.

#### **VIR (Valore Industriale Residuo)**

Valore di Rimborso è l'importo dovuto ai gestori uscenti alla cessazione del servizio, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del D.M. n. 226/2011).



Bilancio d'esercizio  
2023

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2023</b>
(in euro)			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>A</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>			
7	Altre	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>			
1	Terreni e fabbricati	116.106	111.612
2	Impianti e macchinario	4.572.995	5.095.908
3	Attrezzature industriali e commerciali	1.126.288	1.076.928
5	Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.254	31.006
		<b>5.849.643</b>	<b>6.315.455</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>			
		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>5.849.643</b>	<b>6.315.455</b>
<b>I Rimanenze</b>			
5	Materiali diversi	80.168	77.253
		<b>80.168</b>	<b>77.253</b>
<b>II Crediti</b>			
1	Crediti verso clienti	0	345.753
		<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>
			<i>345.753</i>
4 bis	Crediti tributari	633.538	355.939
		<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>633.538</i>
			<i>355.939</i>
4 ter	Imposte anticipate	303.776	303.666
		<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>303.776</i>
			<i>303.666</i>
5	Crediti verso altri	1.907.023	141.118
		<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.901.844</i>
			<i>135.938</i>
		<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>5.179</i>
			<i>5.179</i>
		<b>2.844.337</b>	<b>1.146.476</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1	Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di gruppo	436.752	556.389
3	Denaro e valori in cassa	563	594
		<b>437.314</b>	<b>556.982</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.361.820</b>	<b>1.780.712</b>
<b>D Ratei e Risconti</b>			
Ratei e altri risconti		111.928	114.312
		<b>111.928</b>	<b>114.312</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>9.323.391</b>	<b>8.210.479</b>

**STATO PATRIMONIALE -  
PASSIVO****31.12.2022****31.12.2023**

<b>(in euro)</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	200.000	200.000
Riserva di rivalutazione	289.058	289.058
<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	<i>11.445</i>	<i>11.445</i>
<i>Riserva di rivalutazione L. 342/2000</i>	<i>277.613</i>	<i>277.613</i>
Riserva legale	80.293	80.293
Utili portati a nuovo	1.341.173	1.341.766
Utili dell'esercizio	100.593	186.066
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.011.117</b>	<b>2.097.183</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Fondo per rischi e oneri</b>		
2 Per imposte, anche differite	196.178	189.581
3 Altri	1.343	828
	<b>197.521</b>	<b>190.409</b>
<b>Trattamento di fine rapporto subordinato</b>	<b>92.164</b>	<b>92.711</b>
<b>Debiti</b>		
4 Debiti verso banche	1.984.920	1.983.438
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>972</i>	<i>3.474</i>
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.983.947</i>	<i>1.979.965</i>
7 Debiti verso fornitori	2.840.510	1.580.231
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.840.510</i>	<i>1.580.231</i>
12 Debiti tributari	8.209	34.252
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>8.209</i>	<i>34.252</i>
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
13 <i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>12.297</i>	<i>12.591</i>
14 Altri debiti	251.095	219.039
<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>249.394</i>	<i>213.838</i>
<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.701</i>	<i>5.201</i>
	<b>5.097.031</b>	<b>3.829.552</b>
<b>Ratei e Risconti</b>		
Ratei e altri risconti	1.925.558	2.000.624
	<b>1.925.558</b>	<b>2.000.624</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>7.312.274</b>	<b>6.113.296</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.323.391</b>	<b>8.210.479</b>

**CONTO ECONOMICO****31.12.2022****31.12.2023**

<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.401.616	1.347.168
4	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	464.009	145.092
5	<i>Altri ricavi e proventi</i>	106.465	205.306
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.972.090</b>	<b>1.697.567</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	461.187	66.115
7	<i>Per servizi</i>	708.631	686.076
8	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	67.633	70.188
9	<i>Per il personale:</i>	107.351	171.373
a)	<i>salari e stipendi</i>	67.086	119.875
b)	<i>oneri sociali</i>	25.680	38.266
c)	<i>trattamento di fine rapporto</i>	14.586	10.878
d)	<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
e)	<i>altri costi</i>	0	2.355
		<b>1.344.802</b>	<b>993.752</b>
1	<i>Ammortamento e svalutazioni:</i>	258.845	281.187
0	<i>ammortamento delle immobilizzazioni</i>		
a)	<i>immateriali</i>	0	0
b)	<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	258.845	281.187
c)	<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
e)	<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0
1	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, materiali diversi e merci</i>	-27.319	2.915
1	<i>Accantonamenti per rischi</i>	0	0
1	<i>Altri accantonamenti</i>	5.417	0
1	<i>Oneri diversi di gestione</i>	210.694	58.993
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.792.440</b>	<b>1.336.846</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>179.650</b>	<b>360.721</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
1	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
6	<i>d) proventi diversi dai precedenti:</i>	2.639	309
	<i>da altri</i>	2.639	309
1	<i>interessi ed altri oneri finanziari:</i>	-43.941	-96.526
7	<i>d) da altri</i>	-43.941	96.526
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>-41.302</b>	<b>-96.217</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>138.348</b>	<b>264.504</b>

2			
2	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>-37.755</b>	<b>-78.438</b>
2			
3	<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>100.593</b>	<b>186.066</b>

## Rendiconto Finanziario

	2022	2023
<b>A. Flussi finanziari i derivanti dell'attività operativa</b>		
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>100.593</b>	<b>186.066</b>
Imposte sul reddito	37.755	78.438
Interessi passivi/(interessi attivi)	41.302	96.217
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi</b>	<b>179.650</b>	<b>360.721</b>
<i>Minusvalenze</i>	168.808	23.219
Accantonamento ai fondi	5.417	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	258.845	281.187
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>612.720</b>	<b>665.127</b>
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	-27.319	2.915
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	496.985	-345.753
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	1.531.622	-1.517.382
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-108.353	-2.384
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.301.667	2.034.077
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>203.988</b>	<b>836.600</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-41.302	-100.159
(imposte sul reddito pagate)	-66.955	-2.175
(utilizzo dei fondi rischi)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>95.731</b>	<b>734.266</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Investimenti in imm.ni materiali	-862.687	-513.117
disinvestimenti in imm.ni materiali	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-862.687</b>	<b>-513.117</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Assunzione (rimborsi) di debiti finanziari a lungo termine	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.065	-1.481
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-226.000	-100.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-222.935</b>	<b>-101.481</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-989.891</b>	<b>119.668</b>

Il Presidente  
Ing. Angelo Facchini

# Nota Integrativa

## INFORMAZIONI GENERALI

Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. opera nelle attività regolate della distribuzione e misura del gas naturale. Tali attività, tutte localizzate in Italia, sono svolte avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture.

Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. è una società di diritto italiano domiciliata in Sant'Angelo Lodigiano, Via Morzenti 22/A, partecipata dall'Amministrazione Comunale e da Italgas S.p.A.

## 1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.), dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) così come modificati ed integrati dagli emendamenti pubblicati dal medesimo Organismo Italiano di Contabilità in data 29 dicembre 2018. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

La presente Nota fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale e Conto economico, esposti nella Relazione sulla gestione.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023 è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

## 2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2423 bis del codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai

principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Boards (I.A.S.B.).

Essi sono stati applicati secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Di seguito si evidenziano i criteri di valutazione più significativi per la redazione.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del Codice Civile.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

I costi di manutenzione e riparazione vengono imputati all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni; in caso contrario sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo.

In particolare, il valore di Bilancio di alcune immobilizzazioni comprende anche le rivalutazioni monetarie eseguite in applicazione delle apposite Leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 342/00 che hanno corretto in parte l'effetto dell'inflazione.

Le immobilizzazioni materiali sulle quali a fine esercizio viene rilevata una perdita durevole di valore sono oggetto di svalutazione. Il minor valore così iscritto non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. La svalutazione viene stabilita sulla base del confronto tra valore di iscrizione e valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in Bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino, costituite interamente da materiali diversi, sono valutate al costo medio ponderato. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti delle stesse categorie di beni. Il criterio di valutazione dei "Materiali diversi", destinati prevalentemente alla costruzione interna degli impianti, permette di valutare le immobilizzazioni tecniche al costo effettivo, così come richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

## CREDITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

- per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie
- per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide (denaro, depositi bancari, depositi presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti e altri valori equivalenti) sono iscritte al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti riguarda quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

### Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, per natura e scadenza, con le imposte anticipate

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. viene accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di Bilancio, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti, e corrisponde al debito maturato a tale titolo, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

## DEBITI

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

## RICAVI

I ricavi sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

## COSTI

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

## IMPOSTE SUL REDDITO

La voce riguarda le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità

Non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio Netto in quanto, a oggi, non se ne prevede la distribuzione.

## Note di commento al Bilancio e altre informazioni

### 3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 risultano azzerate ed invariate rispetto all'esercizio precedente

	Valore originario	Fondo ammortamento iniziale	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento finale
(migliaia di euro)									
<b>31.12.2022</b>									
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>									
- Concessioni e diritti simili	138	138						138	138
- Altre attività immateriali	15	15						15	15
	<b>153</b>	<b>153</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>153</b>	<b>153</b>
<b>31.12.2023</b>									
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>									
- Concessioni e diritti simili	138	138						138	138
- Altre attività immateriali	15	15						15	15

153    153    0    0    0    0    153    153

Si precisa che non sono stati sostenuti né costi per ricerca e sviluppo né costi di pubblicità.

#### 4 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a 6.315 mila euro e presentano un incremento di 465 mila euro, rispetto all'esercizio precedente. Nel prospetto successivo sono state esaminate le movimentazioni delle singole voci, con dettaglio dei dati relativi alle rivalutazioni di legge.

(migliaia di euro)	Costo storico	Rivalutazione monetaria Legge n. 576 del 2.12.1975	Rivalutazione monetaria Legge n. 72 del 19.3.1983	Rivalutazione monetaria Legge n. 342 del 21.11.2000	Fondo ammortamento economico-teorico iniziale	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni nette	Riclassifiche da immobilizzazioni in corso, variazioni, acconti	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento economico-teorico finale
<b>31.12.2022</b>													
Terreni e Fabbricati	193	3		2	72	121		-4			116	193	77
Impianti e macchinari	9.309	76	114	303	4.904	4.405	4	-165		329	4.573	9.642	5.069
Attrezzature industriali e commerciali	1.659	6		35	911	748	635	-90	-169	2	1.126	1.850	723
Immobilizzazioni in corso e acconti	31					31	334			-331	34	34	0
	<b>11.192</b>	<b>85</b>	<b>114</b>	<b>340</b>	<b>5.887</b>	<b>5.305</b>	<b>973</b>	<b>-259</b>	<b>-169</b>	<b>0</b>	<b>5.850</b>	<b>11.719</b>	<b>5.869</b>
<b>31.12.2023</b>													
Terreni e Fabbricati	193	3		2	76	117		-4			112	193	81
Impianti e macchinari	9.642	76	114	303	5.069	4.573	143	-174		553	5.095	10.339	5.243
Attrezzature industriali e commerciali	1.850	6		35	724	1.126	77	-103	-23		1.077	1.869	792
Immobilizzazioni in corso e acconti	34				0	34	550			-553	31	31	0
	<b>11.719</b>	<b>85</b>	<b>114</b>	<b>340</b>	<b>5.869</b>	<b>5.850</b>	<b>770</b>	<b>-281</b>	<b>-23</b>	<b>0</b>	<b>6.315</b>	<b>12.432</b>	<b>6.116</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni si riferiscono principalmente a costi capitalizzati per costruzioni reti gas, costruzione nuovi allacci, colloca/sostituzione misuratori e installazione correttori volumetrici per telelettura e sono dettagliati, per natura di costo, nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Anno 2023		Totale
	Costi esterni	Costi interni	
Costi di lavoro		100	100
Costi di beni e materiali	182	45	227
Costi per servizi	444		444
Costi per godimento beni di terzi			0
<b>Totale</b>	<b>625</b>	<b>145</b>	<b>770</b>

Si precisa che, come nel precedente esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile.

Gli ammortamenti economico-tecnici, pari a 281 mila euro, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2023, applicando le aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Nella tabella seguente sono state riportate le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti, relativamente al segmento della distribuzione del gas.

<b>Aliquota economico tecnica</b>	<b>(%) annua</b>
<b>Terreni e Fabbricati</b>	
Fabbricati	2% o superiore in funzione della vita media residua
<b>Impianti e Macchinari</b>	
- Condotte gas naturale - allacciamenti	2%
- Stazioni di decompressione e pompaggio	5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
- Misuratori	5% - 6,67%
- Attrezzatura varia e minuta	10%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- Sistemi di sicurezza e telecontrollo	20%

## 5 RIMANENZE

Al 31 dicembre 2023, le rimanenze di materiali diversi, rappresentate essenzialmente da beni destinati a investimenti tecnici, sono pari a 77 mila euro con un decremento di 3 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

## 6 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.147 mila euro con un decremento di 1.697 mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
<b>Crediti commerciali:</b>		
Crediti verso clienti lordi	-	346
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso clienti	-	346
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	-	346
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	-	-
Crediti verso correlate	-	-
	-	<b>346</b>
<b>Altri crediti:</b>		
Crediti tributari	633	356

<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	633	356
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	-	-
Crediti per imposte anticipate	304	304
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	304	304
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	-	-
Crediti verso altri	1.907	141
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	1.902	136
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	-	-
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	5	5
	<b>2.844</b>	<b>801</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.844</b>	<b>1.147</b>

I **Crediti verso clienti**, pari a 346 mila euro, sono prevalentemente verso società di vendita.

I **Crediti tributari**, pari a 356 mila euro, sono diminuiti di 277 mila euro rispetto al 2022. Sono crediti per IVA.

I **Crediti per imposte anticipate**, pari a 304 mila euro, rimangono invariati rispetto al 2022.

I **Crediti verso altri** sono pari a 141 mila euro (1.907 mila euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente crediti verso la CSEA.

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Tutti i crediti sono verso enti residenti in Italia.

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2022	Acc.ti	(Utilizzi)	Giroconti da altri fondi	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	28		-		28	-
<b>Totale fondo svalutazione crediti commerciali</b>	<b>28</b>	-	-		<b>28</b>	-
Fondo svalutazione crediti di altra natura	-	-	-		-	-
<b>Totale fondo svalutazione crediti di altra natura</b>	<b>-</b>	-	-		<b>-</b>	-
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>28</b>	-	-		<b>28</b>	-

## 7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 557 mila euro e si riferiscono a depositi bancari e a denaro e valori in cassa e presentano un incremento pari a 120 mila euro, rispetto al 2022. Per un'analisi dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario

## 8 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a 114 mila euro (112 mila euro nel 2022) e si riferisce a ricavi ex art 57 RTDG che saranno rimborsati negli anni successivi.

## 9 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 2.097 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, aumenta di 86 mila euro, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Capitale sociale	200	200
Riserva	80	80
Riserve di rivalutazione	289	289
Utili relativi a esercizi precedenti	1.341	1.342
Utile dell'esercizio	101	186
	<b>2.011</b>	<b>2.097</b>

### CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2023 il **Capitale sociale** di Metano Sant'Angelo Lodigiano, interamente sottoscritto e versato, è pari a 200 mila euro ed è rappresentato da n. 200.000 azioni da un euro cadauna, le quali sono possedute in parti uguali dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano e da Italgas S.p.A..

### RISERVA DA RIVALUTAZIONE

Le **Riserve di rivalutazione**, pari a 289 mila euro, non presentano variazioni rispetto all'esercizio 2022. Sono state determinate sulla base dei seguenti provvedimenti legislativi:

- Legge n. 72/1983 (11 mila euro);
- Legge n. 342/2000 (278 mila euro).

### RISERVA LEGALE

La **Riserva legale**, pari a 80 mila euro, non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2022.

### UTILE

L'**Utile dell'esercizio** 2023 ammonta a 186 mila euro.

### ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E RELATIVO REGIME DI DISPONIBILITA'

Il Patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziaste imposte differite, poiché non se ne prevede la distribuzione.

Nella tabella seguente è stata riportata l'analisi del Patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

(migliaia di euro)	01.01.2022	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	31.12.2022
<b>A) CAPITALE</b>	<b>200</b>			<b>200</b>
<b>B) RISERVA DI CAPITALE</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>C) RISERVA DI UTILE</b>	<b>1.647</b>			<b>1.522</b>
<b>Non disponibili e non distribuibili</b>				
<b>Disponibili<sup>1</sup> e non distribuibili</b>	<b>80</b>			<b>80</b>
Riserva legale	80			80
<b>Disponibili<sup>1</sup> e distribuibili</b>	<b>1.567</b>	<b>101</b>	<b>226</b>	<b>1.442</b>
Utili portati a nuovo	1.341			1.341
Utili dell'esercizio	226	101	226	101
<b>D) RISERVE DI ALTRA NATURA</b>	<b>289</b>			<b>289</b>
<b>Disponibili<sup>1</sup> e distribuibili</b>	<b>289</b>			<b>289</b>
Riserve di rivalutazione	289			289
Contributi in conto capitale				
Contributi in conto capitale ante 1993				
<b>TOTALE</b>	<b>2.136</b>			<b>2.011</b>

(migliaia di euro)	01.01.2023	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	31.12.2023
<b>A) CAPITALE</b>	<b>200</b>			<b>200</b>
<b>B) RISERVA DI CAPITALE</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>C) RISERVA DI UTILE</b>	<b>1.522</b>			<b>1.608</b>
<b>Non disponibili e non distribuibili</b>				
<b>Disponibili<sup>1</sup> e non distribuibili</b>	<b>80</b>			<b>80</b>
Riserva legale	80			80
<b>Disponibili<sup>1</sup> e distribuibili</b>	<b>1.442</b>	<b>187</b>	<b>101</b>	<b>1.528</b>
Utili portati a nuovo	1.341	1		1.342
Utili dell'esercizio	101	186	101	186
	0			
<b>D) RISERVE DI ALTRA NATURA</b>	<b>289</b>			<b>289</b>
<b>Disponibili<sup>1</sup> e distribuibili</b>	<b>289</b>			<b>289</b>
Riserve di rivalutazione	289			289
Contributi in conto capitale				
Contributi in conto capitale ante 1993				
<b>TOTALE</b>	<b>2.011</b>			<b>2.097</b>

(migliaia di €)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	200		
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>			
Riserve di rivalutazione	289	A, B, C	289
<b>RISERVE DI UTILI</b>			
Riserva legale	40	B	
Riserva legale	40	A, B, C	40
Utili portati a nuovo	1.342	A, B, C	1.342
	<b>1.711</b>		
<b>Quote non distribuibili</b>			<b>40</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>1.671</b>

**LEGENDA:**

A: disponibile per aumento di capitale

B: disponibile per copertura perdite

C: disponibile per distribuzione ai soci

Inoltre, in relazione agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti/rilasci dedotti ai soli fini fiscali, risultano vincolate, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b, del D.P.R. n. 917/86, riserve per un ammontare di 300 mila euro.

**10 FONDO PER RISCHI E ONERI**

Il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 ammonta a 190 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, è diminuito di 8 mila euro per gli oneri relativi a IRES differita.

**11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2023 ammonta a 93 mila euro ed è aumentato di mille euro rispetto al 2022.

**12 DEBITI**

I Debiti al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 3.830 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti di 1.267 mila euro:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso banche	1.985	1.983
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	0	3
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	1.985	1.980
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti verso fornitori	2.449	737
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	2.449	737
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti verso parti correlate	392	844
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	392	844
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti tributari	8	34
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	8	34
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12	13
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	12	13
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	0
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	0	0
Altri debiti	251	219
<i>di cui esigibili: entro l'esercizio successivo</i>	249	214
<i>oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni</i>	0	5
<i>oltre l'esercizio successivo e oltre 5 anni</i>	2	
	<b>5.097</b>	<b>3.830</b>

I **Debiti verso banche**, pari a 1.983 mila euro riguardano il finanziamento di 2 milioni erogato da Banca Intesa il cui debito residuo ammonta a 1.980 mila di euro. Essi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di duemila euro in conseguenza della rilevazione del costo ammortizzato del finanziamento.

I **Debiti verso fornitori**, pari a 737 mila euro, sono diminuiti di 1.712 mila euro per effetto principalmente della cessazione del Bonus gas.

I **Debiti verso parti correlate**, pari a 844 mila euro, riguardano debiti per prestazioni di servizi forniti dalla controllante Italgas Reti S.p.A., da Italgas S.p.A. e da Bludigit S.p.A. e sono aumentati di 452 mila euro.

I **Debiti tributari**, pari a 34 mila euro, si incrementano di 26 e riguardano ritenute su retribuzioni.

I **Debiti verso istituti di previdenza sociale e di sicurezza sociale**, pari a 13 mila euro, aumentano di mille euro.

Gli **Altri debiti**, pari a 219 mila euro, sono diminuiti di 32 mila euro, rispetto al 2022, e riguardano principalmente debiti verso il personale per 39 mila euro, verso le amministrazioni comunali per partecipazioni per 84 mila euro, stanziamenti per 63 mila a fronte dei compensi previsti verso i sindaci e gli amministratori, debiti verso CSEA per 28 mila euro e depositi cauzionali per 5 mila euro.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 5 anni.

I debiti dell'impresa sono verso creditori residenti in Italia.

### 13 RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023 sono risultati essere pari a 2.001 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di 75 mila euro. In particolare, la voce riguarda risconti passivi sui ricavi per concorso spese di allacciamento e canalizzazione.

### 14 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi (1.347 mila euro) sono principalmente relativi al vettoriamento e alle prestazioni di servizi legate alla distribuzione del gas; in particolare vi è stato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a 55 mila euro, come si evince dal successivo prospetto.

(migliaia di euro)	2022	2023
Vettoriamento gas	1.237	1.274
Ricavi per riconoscimenti Art.57	110	4
Prestazioni di servizi	55	69
<b>Totale ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>1.402</b>	<b>1.347</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti in Italia, sono riferiti al settore gas naturale.

I ricavi della distribuzione del gas, pari a 1.274 mila euro (1.237 mila euro nell'esercizio precedente), si riferiscono al trasporto di gas naturale per conto di tutti gli operatori commerciali, che richiedano l'accesso alle reti della Società in base al Codice di Rete; i volumi annuali di trasporto più rilevanti sono stati quelli relativi all'attività svolta nei confronti di Eni Plenitude S.p.A.

Tali ricavi sono stati determinati in base alla delibera ARERA 122/2021/R/gas.

Si precisa che, i ricavi sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

### 15 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 145 mila euro. In particolare, si tratta degli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, i quali, rispetto al 2022, presentano un decremento di 319 mila euro e si riferiscono alle voci di seguito riportate.

(migliaia di euro)	2022	2023
Materiali da magazzino	396	45
Costi di personale	68	100
<b>Totale</b>	<b>464</b>	<b>145</b>

**16 ALTRI RICAVI E PROVENTI**

La voce ammonta a 205 mila euro e, rispetto all'esercizio precedente, è diminuita di 99 mila euro, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)	2022	2023
Ricavi per accertamento sicurezza impianti Delibera n. 40/2014/R/gas	2	2
Ricavi per contributi rete e allacciamenti	63	66
Altri ricavi e proventi	41	137
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>205</b>

**17 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La voce nel 202 ammonta a 66 mila euro, con un decremento di 395 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, come si può rilevare nella successiva tabella.

(migliaia di euro)	2022	2023
Materiali per il magazzino	425	51
Carro bombolaio	20	4
Materiali diversi e di consumo	19	193
	<b>464</b>	<b>248</b>
a dedurre:		
Incrementi di immobilizzazioni - Capitalizzazioni esterne	(3)	(182)
<b>Totale</b>	<b>461</b>	<b>66</b>

**18 COSTI PER SERVIZI**

I costi per servizi sono pari a 686 mila euro e presentano un decremento pari a 23 mila euro, come si evince dal dettaglio delle voci di costo riportate nella successiva tabella.

(migliaia di euro)	2022	2023
Prestazioni Italgas da contratto di servizi	361	351
Prestazioni Italgas da contratto attività tecniche e diverse	42	0
Manutenzione impianti e prestazioni diverse	633	597
Assicurazioni	5	5
Servizi bancari	3	3
Pulizia e diversi	3	3
Energia elettrica, poste telegrafiche e metano	15	10
Trasferte ed altri costi del personale	22	10
Personale ricevuto in prestito	32	34
Consiglio di Amministrazione	23	23
Collegio sindacale	19	20
Organismo di Vigilanza	8	8
Consulenze e prestazioni professionali	40	54
Consulenze e prestazioni amministrative	6	11
Altri costi e servizi	3	1
	<b>1.215</b>	<b>1.130</b>
a dedurre:		
Incrementi di immobilizzazioni - Capitalizzazioni esterne	(506)	(444)
<b>Totale</b>	<b>709</b>	<b>686</b>

Si precisa, inoltre, che gli importi evidenziati sono al lordo dei costi imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali (444 mila euro nel 2023 e 506 mila nel 2022).

## 19 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi sono pari a 70 mila euro e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 2 mila euro. Nella tabella successiva sono riportati gli importi relativi alle singole voci di costo.

(migliaia di euro)	2022	2023
Compartecipazioni comunali	53	52
COSAP	1	3
Canoni, locazioni e noleggi	14	15
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>70</b>

## 20 COSTI PER IL PERSONALE

Nel 2023 i costi per il personale ammontano a 171 mila euro e si incrementano di 64 mila euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'aumento della forza media (da 1,5 a 3) e dal mix delle retribuzioni.

La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto, ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri assistenziali e previdenziali, derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro e della legislazione vigente.

In particolare, si segnala che gli importi complessivi sono esposti al lordo dei costi capitalizzati a immobilizzazioni materiali (100 mila euro).

## 21 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono pari a 281 mila euro (259 mila euro nel 2022).

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono assenti in quanto le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Le quote di ammortamento economico-tecnico delle immobilizzazioni materiali pari a 281 mila euro (259 mila euro nel 2022) sono state calcolate applicando ai beni, valutati come descritto nei criteri di valutazione, le aliquote, ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti, riportate nel precedente paragrafo 4.

Nel 2023, non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

## 22 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Nel 2023 si registra una variazione positiva di 3 mila euro.

## 23 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel 2023 non sono stati eseguiti accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

## 24 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 59 mila euro e sono diminuiti di 152 mila euro rispetto all'anno precedente. In particolare, nella suddetta voce vengono registrate le minusvalenze, le imposte indirette, le tasse ed i tributi locali, come di seguito evidenziato.

(migliaia di euro)	2022	2023
Minusvalenze da alienazioni di beni materiali	169	23
TOSAP	18	20
Imposte indirette, tasse e tributi locali	2	2
Erogazioni Liberali	6	6
Altri oneri diversi di gestione	16	8
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>59</b>

## 25 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Nel 2023 non si sono registrati altri proventi finanziari, mentre ammontavano a 3 mila euro al 31 dicembre 2022.

## 26 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, costituiti per la quasi totalità da interessi passivi verso banche, sono pari a 96 mila euro e, rispetto all'esercizio 2022 sono aumentati di 52 mila euro.

## 27 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte (78 mila euro) sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente, di 40 mila euro e comprendono le imposte correnti e le imposte anticipate/differite al netto dei relativi utilizzi come evidenziato dal seguente prospetto.

(migliaia di euro)	2022	2023
<b>Imposte sul reddito correnti</b>	<b>38</b>	<b>85</b>
IRES	29	70
IRAP	9	15
<b>Imposte anticipate</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
Imposte anticipate accantonamento	(9)	(19)
Imposte anticipate utilizzo	14	19
<b>Imposte differite</b>	<b>(5)</b>	<b>(7)</b>
Imposte differite accantonamento		
Imposte differite utilizzo	(5)	(7)
<b>Saldo Imposte anticipate e differite nette</b>	<b>0</b>	<b>(7)</b>
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>38</b>	<b>78</b>

Nella successiva tabella vengono dettagliati gli accantonamenti e gli utilizzi relativi alle imposte anticipate e alle imposte differite nette.

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Valore al 31.12.2023
Crediti per imposte anticipate	304	19	(19)	0	304
Fondo imposte differite	196	0	(7)	0	189
<b>Differite nette</b>	<b>108</b>	<b>19</b>	<b>(12)</b>	<b>0</b>	<b>115</b>

In particolare, i movimenti riguardano:

- gli accantonamenti relativi alle imposte anticipate pari a 19 mila euro sono riconducibili agli ammortamenti non dedotti ai fini dell'applicazione dell'art. 102 bis del D.P.R. 917/86
- gli utilizzi di imposte anticipate pari a 19 mila euro sono dovuti al recupero dei contributi di allacciamento già tassati negli esercizi precedenti.

- gli utilizzi di imposte differite pari a 7 mila euro sono dovuti agli ammortamenti indeducibili già dedotti extra contabilmente negli esercizi precedenti.

## 28 NUMERO DEI DIPENDENTI

Il personale a ruolo della Società al 31 dicembre 2023 è di 3 unità ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. La situazione del numero dei dipendenti per categoria è evidenziata nella tabella di seguito riportata. La forza media risulta essere pari a 3 unità.

(numero )	2022	2023	Var.ass.	Var.%
<b>Qualifica professionale</b>				
Impiegati	2	2	0	0%
Operai	1	1	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

## 29 AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2023 sono stati pagati compensi agli Amministratori per 21 mila euro, mentre la quota spettante ai Sindaci è stata pari a 20 mila euro.

(migliaia di euro)	2022	2023
Compensi spettanti agli amministratori	21	21
Compensi spettanti ai sindaci	19	20
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>41</b>

## 30 COMPENSI A SOCIETA' DI REVISIONE

I corrispettivi di competenza dell'esercizio, spettanti a Deloitte & Touche S.p.A., ammontano a 7 mila euro e comprendono la revisione del bilancio d'esercizio, le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, la verifica dei rendiconti annuali ai sensi del Testo Integrato Unbundling Contabile, l'attestazione dei ricavi ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità e la verifica dei Crediti/Debiti con il Comune di Sant'Angelo Lodigiano.

## 31 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute con le parti correlate fanno parte della gestione ordinaria dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Con Italgas Reti S.p.A., Italgas S.p.A. e Bludigit S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti per acquisto di materiali destinati agli investimenti e alla manutenzione, prestazioni di servizi, attività tecniche, concessione per l'utilizzo di sistemi informativi, noleggio automezzi e prestito di personale.

Con il Comune di Sant'Angelo Lodigiano sono stati intrattenuti rapporti per la concessione per l'utilizzo della rete di distribuzione gas.

Con Eni Plenitude S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti attivi per prestazioni relative all'attività di distribuzione e vettoriamento gas e rapporti passivi per la fornitura di metano a cabine.

Con Enel energia S.p.A. sono stati intrattenuti rapporti attivi per prestazioni relative all'attività di distribuzione e vettoriamento gas e rapporti passivi per la fornitura di elettricità.

(migliaia di euro)

Denominazione	31/12/23			2023					
	Crediti e Altre Attività	Debiti e Altre Passività	Garanzie	Costi			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Imprese partecipanti e loro consociate</b>		<b>844</b>		<b>51</b>	<b>619</b>				
Italgas Reti S.p.A.		463		51	339				
Bludigit S.p.A.		103			90				
ITALGAS S.p.A.		278			190				
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>251</b>	<b>4</b>		<b>3</b>	<b>7</b>	<b>4</b>		<b>613</b>	
Gruppo Eni	167	4		3	1	2		431	
Gruppo Enel	42				3	1		185	
Snam	42				3	1		-3	

**Prospetto crediti/debiti nei confronti del Comune di Sant'Angelo Lodigiano al 31/12/2023**

Descrizione	Credito	Debito	Ricavo	Costo
Compartecipazioni 2023	-	58.194,30	-	36.901,28
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>58.194,30</b>	<b>-</b>	<b>36.901,28</b>

### 32 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia a quanto già indicato al capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

## Proposte del Consiglio di amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di 186.066,20 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di 186.066,20 euro così determinato:

– Utile netto dell'esercizio	186.066,20 euro;
– Utili portati a nuovo	66,20 euro;
– Dividendo da distribuire	186.000,00 euro;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal primo luglio 2024.

Cologno Monzese, 26 marzo 2024

Il Consiglio di amministrazione

Il Presidente  
Ing. Angelo Facchini



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Metano Sant'Angelo Lodigiano S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Paola Mariateresa Rolli**  
Socio

Milano, 5 aprile 2024

**“Relazione del Collegio Sindacale all’assemblea dei soci della  
Società Metano Sant’Angelo Lodigiano S.p.a.  
in occasione dell’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023,  
ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”**

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alle Vostre deliberazioni, evidenzia un patrimonio netto di 2.097.183 euro ed un utile d’esercizio di 186.066 euro.

Detto bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, comunicato al Collegio Sindacale nei termini previsti dall’art. 2429 c.c. e sottoposto a controllo contabile da parte della Società indipendente di certificazione Deloitte & Touche Spa la quale ha provveduto alla relativa certificazione ai sensi dell’art. 2409 bis del Codice Civile in esecuzione del mandato da Voi conferito.

#### **1. Attività svolta**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione ai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; dalle informazioni ricevute non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti da richiedere la segnalazione agli

organi di controllo o menzione nella presente relazione, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile né esposti.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

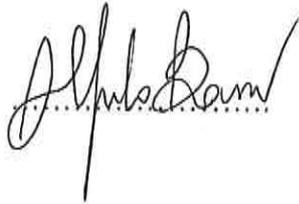
La Società di Revisione Deloitte & Touche Spa ha rilasciato in data 05 Aprile 2024 la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27.1.2010 n. 39" riguardante la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metano Sant'Angelo Lodigiano Spa chiuso al 31/12/2023; a giudizio della Società di Revisione il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; a giudizio della Società di Revisione la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

## **3. Conclusioni**

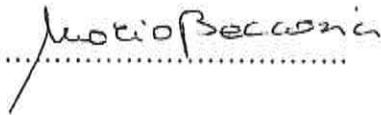
A conclusione della nostra relazione e tenuto conto di quanto sopra, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Sant'Angelo Lodigiano, 05 aprile 2024

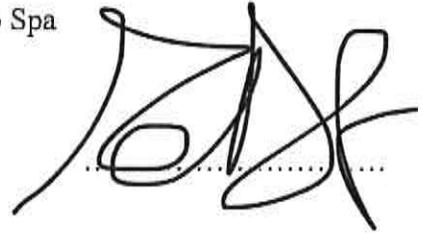
Il Collegio Sindacale della Società Metano Sant'Angelo Lodigiano Spa



Handwritten signature of Alberto Bani, written in black ink over a dotted line.



Handwritten signature of Lucio Becconi, written in black ink over a dotted line.



Handwritten signature, likely of the Chairman of the Board of Directors, written in black ink over a dotted line.